

BiblioHebdo

Newsletter settimanale della Biblioteca civica
"Giovanni XXIII" di S. Vito dei Normanni
Viene pubblicata ogni venerdì sera

28 febbraio 2025

Laboratorio di consapevolezza alla biblioteca comunale "Giovanni XXIII"

I ragazzi della scuola superiore "Morvillo-Falcone" affrontano i temi della "paura, violenza, rabbia e frustrazione"

Lo scorso 24 febbraio, gli studenti del secondo anno della scuola superiore dell'Istituto "Morvillo Falcone" di San Vito dei Normanni hanno partecipato a un laboratorio speciale, incentrato sul tema della violenza, legata a emozioni come paura, frustrazione e rabbia. L'incontro, condotto in collaborazione con le Volontarie del Servizio Civile Universale, ha rappresentato un'occasione per riflettere e confrontarsi con una realtà sociale dolorosa e complessa, troppo spesso ignorata o sottovalutata.

Il laboratorio ha preso avvio con un'introduzione alle diverse forme che la violenza può assumere, dalla violenza fisica a quella verbale e psicologica da quella economica a quella sessuale. Le operatrici del Servizio Civile hanno facilitato la discussione, spiegando le dinamiche di abuso e le conseguenze che le vittime si trovano a vivere quotidianamente. Un'attenzione particolare è stata dedicata al legame tra paura e violenza, con un focus sulla paura come l'elemento che immobilizza le vittime e le rende incapaci di reagire.

I ragazzi hanno progressivamente preso parola, confrontandosi con il tema in modo aperto e sincero. Il laboratorio ha dato loro l'opportunità di scontrarsi con la realtà circostante, riconoscendo come questi temi non siano lontani, ma piuttosto molto vicini, a volte addirittura presenti nei loro stessi ambienti familiari o sociali. La paura, infatti, è un'emozione condivisa che non riguarda solo le vittime di violenza, ma anche chi assiste, anche senza agire. Il dibattito si è animato grazie alla lettura di testimonianze reali che hanno toccato nel profondo i ragazzi. Storie di vita vissuta da persone che hanno subito violenze, facendo emergere emozioni forti e riflessioni intense. Molti hanno condiviso il loro punto di vista

sulla società attuale, e su come, purtroppo, la violenza continui a essere un fenomeno radicato, che alimenta una spirale di sofferenza e paura.

Le Volontarie del Servizio Civile Universale hanno saputo guidare il dibattito con competenza, cercando di sensibilizzare i ragazzi sull'importanza di riconoscere i segnali di violenza e sull'obbligo morale di intervenire, non solo in qualità di testimoni, ma anche come possibili alleati di chi è vittima di abusi. È emersa la consapevolezza che la violenza, di qualsiasi tipo, non ha un'unica forma e che nessuna vittima merita di vivere nel silenzio e nell'isolamento. È stato ribadito che la società ha il dovere di educare al rispetto reciproco, alla parità di genere e a una cultura che rifiuti qualsiasi forma di sopruso.

Un momento particolarmente toccante del laboratorio è stato quando i ragazzi hanno discusso delle difficoltà che molti individui affrontano nell'accettare e denunciare un abuso. La paura di non essere creduti, la vergogna, o il timore di non trovare supporto sono solo alcune delle barriere psicologiche che impediscono alle vittime di denunciare e ottenere giustizia.

Il laboratorio si è concluso con un messaggio forte e chiaro: la paura non deve essere mai l'emozione che guida le nostre scelte, ma deve essere la forza che ci spinge a fare la cosa giusta, a difendere chi non ha voce e a combattere la violenza in tutte le sue forme. L'incontro non è stato solo un esercizio di riflessione, ma un vero e proprio momento di crescita collettiva, dove si è parlato di temi difficili ma fondamentali.



Alla scoperta dei personaggi illustri di San Vito dei Normanni

Una Giornata in Biblioteca per gli Studenti della Scuola Media "Vincenzo Meo"

Il 24 febbraio gli studenti della scuola media dell'Istituto "Vincenzo Meo" di San Vito dei Normanni hanno avuto l'opportunità di immergersi in un'esperienza formativa unica presso la biblioteca del comune, dove hanno intrapreso una ricerca sui personaggi più illustri della loro città. Un'attività che ha coniugato l'apprendimento pratico con la scoperta delle radici storiche e culturali del loro territorio.

Accompagnati dalle loro professoresse, i ragazzi hanno avuto modo di esplorare le risorse disponibili in biblioteca e comprendere come condurre una ricerca accurata. La giornata è iniziata con una breve introduzione sulle metodologie di ricerca, in cui le insegnanti hanno spiegato l'importanza di raccogliere informazioni da fonti affidabili e di come organizzare le proprie scoperte in modo coerente.

Dopo questa introduzione teorica, gli studenti si sono dedicati a una ricerca attiva, consultando libri, articoli e risorse digitali sui protagonisti storici, culturali e sociali di San Vito dei Normanni. L'obiettivo dell'attività era non solo quello di conoscere meglio la storia della città, ma anche di imparare come raccogliere dati, selezionare informazioni pertinenti e presentare un lavoro di ricerca in modo chiaro ed esaustivo.

I ragazzi hanno scoperto figure di grande importanza per la comunità locale, tra cui personaggi che hanno dato un contributo significativo nel campo dell'arte, della politica, della cultura e della scienza. Tra i più citati, figure storiche che hanno influenzato la crescita e lo sviluppo di San Vito dei Normanni, e anche alcuni nomi più recenti, ancora attivi nel panorama culturale e sociale. Tra i temi affrontati dai ragazzi, si è parlato di figure storiche di grande importanza per la comunità locale, come il nobile Lanza del Vasto, noto per il suo impegno politico e sociale, e il celebre compositore Leonardo Leo, che ha lasciato una traccia indelebile nel campo della musica barocca. Inoltre, gli studenti hanno esplorato la storia delle antiche popolazioni che hanno abitato il territorio sanvitese, in particolare i Messapi, che hanno influito profondamente sulla cultura e sullo sviluppo di questa area. Hanno anche avuto modo di scoprire la Cripta di San Biagio, un luogo di culto ricco di storia e mistero, e i castelli che hanno segnato la storia di San Vito, come il Castello Dentice di Frasso e il Castello d'Alceste, testimoni di un passato ricco di eventi storici.

Grazie alle spiegazioni delle professoresse e all'aiuto dei bibliotecari, gli studenti hanno imparato come verificare le fonti, come fare ricerche su internet in modo consapevole e come organizzare un lavoro di gruppo efficace.

Un aspetto particolarmente apprezzato dai ragazzi è stato il contatto diretto con le risorse storiche, che ha permesso loro di "toccare con mano" la storia della loro città. Il supporto delle professoresse, sempre presente e disponibile, ha reso l'attività ancora più coinvolgente, favorendo il dialogo tra gli studenti e stimolando il loro interesse per la ricerca storica e culturale.

Al termine della giornata, ogni gruppo ha presentato il proprio lavoro di ricerca, condividendo con i compagni le informazioni più interessanti e scoprendo così aspetti poco conosciuti della storia di San Vito dei Normanni. L'entusiasmo dei ragazzi è stato palpabile, così come la loro soddisfazione nel vedere come, attraverso un lavoro di ricerca accurato, fossero riusciti a valorizzare la storia e il patrimonio culturale del loro paese.

Questo laboratorio ha rappresentato non solo un'occasione per approfondire la conoscenza di San Vito dei Normanni, ma anche una preziosa lezione su come condurre una ricerca. Un'esperienza che ha arricchito gli studenti e che, con ogni probabilità, stimolerà la loro curiosità a proseguire nella scoperta del passato e a diventare cittadini consapevoli della propria storia.

L'incontro in biblioteca, quindi, non è stato solo un'attività didattica, ma un vero e proprio viaggio nel passato del loro paese, con l'opportunità di imparare e di trasmettere la conoscenza alle future generazioni.





In occasione della messa in onda della serie TV Rai "Miss Fallaci", anche la Biblioteca comunale "Giovanni XXIII" vuole celebrare il talento e la personalità straordinaria di questa grande autrice. La serie, che ripercorre le tappe più significative della sua vita e della sua carriera, ci riporta alle sue opere più influenti, segnando un'importante riscoperta di una figura che ha cambiato il volto del giornalismo e della narrativa.

Oriana Fallaci, giornalista, scrittrice e donna di grande tempra, ha scritto libri che sono diventati dei veri e propri classici della letteratura contemporanea. Tra le sue opere più celebri troviamo **"Se il sole muore"**, in cui racconta l'esperienza drammatica della guerra del Vietnam, e **"Lettera a un bambino mai nato"**, un racconto di grande intensità emotiva sulla maternità e sull'identità femminile. Altri titoli fondamentali della sua carriera includono **"Insciallah"**, che esplora il conflitto tra Occidente e Oriente, e **"La forza della ragione"**, una riflessione sulla guerra, sulla religione e sulla libertà. Quest'ultimo, pubblicato nel 2004, è uno dei suoi libri più controversi e discussi, che affronta con coraggio temi complessi come il fondamentalismo e la condizione della donna in alcuni paesi islamici.

La sua scrittura non è mai stata superficiale, ma piuttosto un'esplorazione profonda dell'animo umano, delle sue contraddizioni e delle sue lotte interiori. Queste opere, che da sempre hanno alimentato discussioni e interpretazioni contrastanti, sono oggi più che mai importanti per chi desidera comprendere il nostro passato recente e le sfide che ci attendono nel futuro. La Fallaci non si è mai sottratta alla polemica e ha affrontato la realtà con la consapevolezza che la verità, per quanto scomoda, è sempre il terreno su cui edificare il cambiamento. Con una penna tagliente e uno stile diretto, Oriana Fallaci è riuscita a catturare l'attenzione di milioni di lettori e spettatori, diventando un simbolo di indipendenza intellettuale e di passione per la verità. Oriana Fallaci è stata protagonista di eventi cruciali della storia contemporanea, raccontati con la sua penna tagliente e il suo approccio impetuoso. La sua carriera l'ha vista testimone e narratrice di alcune delle più grandi tragedie mondiali, dall'intervista con l'ayatollah Khomeini all'assalto terroristico alle Torri Gemelle, passando per il conflitto in Vietnam, la guerra in Medio Oriente, e la lotta per la libertà delle donne.

La serie tv attualmente in onda in Rai, con la sua capacità di raccontare la complessità di un personaggio così sfaccettato, consente di approfondire la sua figura, mettendo in risalto sia il lato umano che quello professionale. Una donna che ha sfidato le convenzioni sociali e ha fatto della propria libertà di espressione un simbolo di coraggio e indipendenza. Un'icona che ha parlato senza paura, non solo nei suoi reportage, ma anche nelle sue opere letterarie, che continuano a suscitare dibattito e riflessione.

La figura di Oriana Fallaci continua a essere discussa, venerata e, a volte, criticata. Ma nessuno può negare la sua importanza come scrittrice, giornalista e pensatrice, capace di scuotere le coscienze con la forza delle sue parole e con l'incisività della sua visione del mondo.

Le sue opere sono e rimangono parte integrante della nostra Biblioteca, strumenti imprescindibili per chi vuole confrontarsi con il passato e con le domande più urgenti della nostra contemporaneità.

La serie tv che celebra la sua vita è solo un altro capitolo nella lunga narrazione della sua eredità, che non smette di interrogarci e di stimolarci a riflettere su chi siamo e su dove vogliamo andare.

Oriana Fallaci: i Libri da scoprire in Biblioteca

La Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII" è lieta di offrire ai propri utenti un'ampia selezione dei libri di Oriana Fallaci. Le sue opere, capaci di suscitare emozioni forti e riflessioni profonde, continuano a essere una fonte di ispirazione e discussione per chi vuole comprendere le sfide del nostro tempo e le contraddizioni dell'animo umano.

"Se il sole muore" (1966)

Un racconto crudo e realistico sulla guerra del Vietnam, scritto durante l'esperienza come inviata speciale. Il libro esplora la brutalità del conflitto, ma anche le storie umane dietro i numeri delle vittime e delle battaglie, offrendo una riflessione sulla guerra, sull'umanità e sulla resistenza.

"Lettera a un bambino mai nato" (1975)

Un'intensa opera che affronta il tema della maternità e dell'identità femminile. La protagonista, attraverso un monologo interiore, riflette sulla difficoltà di una gravidanza indesiderata, trattando temi di libertà di scelta e della condizione femminile, toccando corde intime ed emozionanti.

"Insciallah" (1990)

Un romanzo che esplora il conflitto tra l'Occidente e l'Oriente, ambientato sullo sfondo della guerra civile libanese. Racconta una storia d'amore impossibile, affrontando temi di identità, violenza e le complesse relazioni internazionali, con un valore universale che va oltre il contesto storico.

"La forza della ragione" (2004)

Un saggio controverso che affronta temi di grande rilevanza come il fondamentalismo, la condizione delle donne nei paesi islamici e le sfide della nostra epoca.

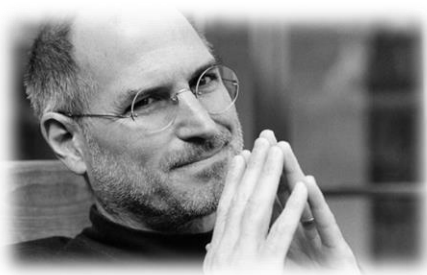
"Un uomo" (1979)

La storia di un amore travolgente, vissuto con un uomo che rappresenta un punto di riferimento per la narratrice. Il libro analizza la figura del guerriero e dell'intellettuale impegnato, riflettendo sulla lotta per la libertà, sul sacrificio e le contraddizioni della vita, della morte e della passione.



Steve Jobs

70 anni dalla nascita di un visionario



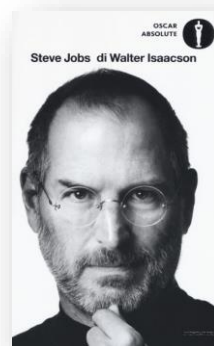
Il 24 febbraio 2025 segna il 70° anniversario dalla nascita di Steve Jobs, una delle figure più iconiche e influenti del

panorama tecnologico mondiale. Co-fondatore di Apple Inc., Jobs è stato l'artefice di innovazioni che hanno trasformato il nostro modo di vivere, lavorare e comunicare.

Jobs non è stato solo un imprenditore di successo, ma un vero e proprio visionario. La sua abilità nel coniugare tecnologia, design e intuizioni futuristiche ha rivoluzionato il settore dell'informatica e dell'elettronica. Il suo approccio unico alla progettazione e alla funzionalità ha portato alla nascita di prodotti che hanno cambiato il mondo: dall'iPhone all'iPad, dal MacBook al più recente Apple Watch, ogni dispositivo firmato Apple porta con sé la sua impronta inconfondibile. Oltre al successo commerciale, Jobs è stato un simbolo di creatività e resistenza, noto per la sua visione intransigente e la capacità di pensare fuori dagli schemi. La sua filosofia, che ha sempre messo l'accento sull'importanza di "fare cose che cambiano il mondo", ha ispirato generazioni di innovatori, scrittori, e creatori. Questo anniversario ci invita non solo a celebrare i suoi successi, ma a riflettere sull'impatto che la sua visione ha avuto anche sulla cultura contemporanea, influenzando non solo il settore tecnologico, ma anche la letteratura digitale e la narrazione visiva. In un mondo sempre più connesso e digitalizzato, la sua eredità continua a essere un faro per chi crede nel potere della tecnologia di cambiare la realtà.

Consiglio di lettura

Più di quaranta colloqui personali con Steve Jobs in oltre due anni, e più di cento interviste a familiari, amici, rivali e colleghi, hanno permesso a Walter Isaacson di raccontare l'avvincente storia del geniale imprenditore la cui passione per la perfezione e il cui carisma feroce hanno rivoluzionato sei settori dell'economia e del business: computer, cinema d'animazione, musica, telefonia, tablet, editoria elettronica. Mentre tutto il mondo sta cercando un modo per sviluppare l'economia dell'era digitale, Jobs spicca come la massima icona dell'inventiva, perché ha intuito in anticipo che la chiave per creare valore nel ventunesimo secolo è la combinazione di creatività e tecnologia, e ha costruito un'azienda basata sulla connessione tra geniali scatti d'immaginazione e riconosciute invenzioni tecnologiche. Nonostante abbia collaborato in prima persona alla stesura di questo libro, Jobs non ha imposto nessun vincolo sul testo né ha preteso di leggerlo prima della pubblicazione. E non ha posto alcun filtro, incoraggiando anzi i suoi conoscenti, familiari e rivali a raccontare onestamente tutta la verità. Lui stesso parla candidamente, talvolta in maniera brutale, dei colleghi, degli amici e dei nemici, i quali, a loro volta, ne svelano le passioni, il perfezionismo, la maestria e l'ossessione per il controllo che hanno caratterizzato il suo approccio al business e i geniali prodotti che ha creato.



Consiglio di lettura

L'isola delle farfalle di Corina Bomann

Diana Wagenbach, una giovane avvocatessa berlinese, si sveglia con il cuore pesante: ha appena scoperto il tradimento del marito e riceve una telefonata dall'Inghilterra che la informa della morte imminente della zia Emmely. La zia desidera vederla un'ultima volta, così Diana parte per Tremayne House, la dimora di famiglia. Lì, in punto di morte, la zia le affida un terribile segreto di famiglia, legato a un mistero che affonda le radici in Ceylon, l'antica colonia britannica. Con pochi indizi enigmatici, Diana dovrà scoprire cosa accadde tanti anni prima, e come questo segreto influenzerà anche il suo futuro.



BiblioHebdo

28 febbraio 2025

Newsletter settimanale della Biblioteca civica "Giovanni XXIII" - San Vito dei Normanni.

Email:

bibliotecacomunale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

Facebook: Biblioteca Comunale Giovanni XXIII-San Vito dei Normanni

Instagram: [biblio_sanvitodeinormanni](https://www.instagram.com/biblio_sanvitodeinormanni)

Hanno collaborato a questo numero: Elisa Cisternino, Monica Sambiasi, Flora Vita (staff biblioteca); Virna Leozappa, Loredana Pizzuto, Eleonora Sanna (Servizio Civile Universale); Vanna Cavaliere e Angela Rubino (Libermedia).